

Elezioni parlamentari, stravince la destra

Pubblicato: Lunedì 22 Ottobre 2007

✖ **E'** dalle elezioni legislative del 1919 che un partito svizzero non otteneva un tale successo alle urne. **L'UDC svizzera** (Unione democratica di Centro, in tedesco SVP, *Schweizerische Volkspartei*), che a dispetto del nome si attesta su posizioni fortemente nazionaliste e conservatrici, **stravince alle elezioni dell'Assemblea federale** che si sono tenute ieri, domenica 21 ottobre, per eleggere l'Assemblea nazionale (Camera bassa, 200 deputati) e il Consiglio degli Stati (Camera alta, 46 rappresentanti). **L'Unione si accaparra il 29% dei voti e 61 deputati sui 200 della Camera bassa, registrando un aumento del 2,3% dalle elezioni del 2003.** Perde voti il Partito socialista, che passa da 52 a 43 seggi, 31 seggi per i liberali radicali (PLR, -1,7%) e i popolari democratici (PPD, +0,2%).

Da ormai mezzo secolo sono proprio questi quattro partiti ad assorbire l'80% dei voti dell'elettorato.

L'UDC, nata nel 1971 dalla fusione di due partiti moderati della Svizzera tedesca, ha iniziato la propria deriva verso destra a partire dagli anni '80 e **nel 1999 è diventata il primo partito svizzero**, continuando a crescere anche alle elezioni del 2003. I suoi cavalli di battaglia sono tipici della destra conservatrice: **sicurezza, lotta all'immigrazione, nazionalismo e difesa dell'identità nazionale.** In politica estera **si è da sempre opposta all'adesione della Svizzera all'Unione Europea.**

✖ **La vittoria arriva al termine di una campagna elettorale aggressiva e piena di messaggi controversi**, che si è attirata polemiche e reazioni indignate in Svizzera, in diversi paesi europei e persino dal relatore dell'Onu al razzismo, Doudou Diène, che avrebbe chiesto al Consiglio federale di prendere posizione nei confronti dell'UDC. Tra i bersagli della propaganda del partito ci sono i "falsi invalidi", i "parassiti", i giovani delinquenti, ma soprattutto gli stranieri: **ha fatto scalpore il manifesto elettorale in cui tre pecore bianche scacciano una pecora nera da un campo rossocrociato**, chiaro riferimento all'immigrazione e agli immigrati (vedi in foto un manifesto sull'Islam).

«I temi dominanti di questa campagna elettorale si intrecciano attorno alla campagna dell'UDC: i suoi contenuti e le sue proposte, ma anche il suo stile, la sua personalizzazione della politica. L'UDC insomma gioca all'attacco e riesce ad influenzare il gioco degli avversari», ha spiegato a [Swissinfo](#) **Oscar Mazzoleni**, responsabile dell'Osservatorio della vita politica del canton Ticino. L'obiettivo è quello di **attirare l'attenzione** in uno spazio pubblico sempre più bombardato dai media e **semplificare lo scontro elettorale**, costringendo a posizionarsi "pro" o "contro" l'UDC.

Occorre ora attendere il 25 novembre per avere un'idea complessiva degli equilibri politici nell'Assemblea federale: a differenza della Camera bassa, infatti, i rappresentanti della Camera Alta sono eletti con un sistema maggioritario a due turni. **In otto cantoni si dovrà procedere a un ballottaggio**, che secondo le previsioni non dovrebbe riservare altre sorprese. A dicembre, invece, l'Assemblea eleggerà il governo federale svizzero, il Consiglio federale, per un mandato di quattro anni.

[Guarda i risultati delle elezioni sul sito del Parlamento](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it